



OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2024 - 2026 - ADOZIONE

### IL SEGRETARIO GENERALE

- Vista la delibera di Giunta n. 7 del 28.01.2021 di nomina del Segretario generale;
- Vista la delibera di Giunta n. 94 del 17.10.2023 con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura e sono state assegnate le nuove responsabilità dirigenziali;
- Richiamati i provvedimenti n. 18 del 14.12.2023 con cui il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2024 e n. 128 del 14.12.2023 con cui la Giunta camerale ha approvato il budget direzionale per l'anno 2024;
- Visto l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001, in base al quale ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Visto l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici: le stazioni appaltanti "a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici, e il programma degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio...omissis...; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori...omissis...il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a)" (euro 150.000,00);
- Considerato che nell'allegato I.5 del codice dei contratti pubblici sono definiti gli schemi tipo, gli ordini di priorità e le fonti di finanziamento nonché le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non compreso nell'elenco annuale e le modalità di raccordo con l'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e possono delegare le attività;
- Considerato che le disposizioni di cui all'allegato I.5 sono vigenti in sede di prima applicazione del Codice fino all'entrata in vigore di un regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge 23.08.1988, n. 400 con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile d'intesa con la conferenza unificata che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice;
- Atteso che amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e che, di norma, tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D. Lgs. 29.12.2011, n. 229);
- Considerato che il referente per la BDAP è il Segretario Generale;
- Richiamate le determinazioni del Segretario Generale n. 63 del 17.03.2020, n. 54 del 26.03.2021, n. 40 del 28.03.2022 e n. 42 del 20.03.2023 con cui furono adottati rispettivamente i piani triennali dei lavori 2020-2022, 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025 ai sensi delle previgenti disposizioni rispetto al nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018);
- Verificato che la predisposizione dei piani avviene in continuità nel tempo e, in particolare, tiene conto di quanto già deliberato dalla Giunta nel 2017 in attuazione del piano di razionalizzazione degli immobili inviato a Unioncamere nazionale in sede di accorpamento fra gli enti camerali di Forlì-Cesena e di Rimini;
- Visto che nell'elenco annuale del piano 2021-2023 era riportato l'intervento di manutenzione straordinaria/ristrutturazione dell'immobile di Rimini, V. Sigismondo n. 26, la cui progettazione, pur essendo



- stata avviata nel 2020, non ha potuto concludersi per cause non imputabili all'ente, ma dipendenti da problematiche relative al condominio di cui l'immobile in questione fa parte;
- Considerato che allo stato attuale tali problematiche inerenti la progettazione sono state risolte e quindi è probabile che la progettazione e l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori possano avvenire entro l'anno 2024 e che pertanto i lavori possano svolgersi nel 2025;
  - Atteso che il piano in oggetto deve essere approvato entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 5, comma 6 dell'allegato I.5);
  - Richiamato l'art. 57, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento di contabilità delle camere di commercio) che consente agli enti camerali, privi nell'ambito del proprio organico di figure professionali con competenze tecniche adeguate, di avvalersi di strutture consortili camerali ovvero degli uffici e delle strutture esistenti presso le Province o presso i Provveditorati alle Opere Pubbliche, con l'assegnazione di tutte le attività concernenti le fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e direzione lavori, compreso il collaudo finale, attraverso la stipula di apposita convenzione in cui deve essere fissato il compenso in termini di percentuale sul costo totale onnicomprensivo del lavoro preventivato;
  - Preso atto delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna, in data 29 ottobre 2019 e in data 30.11.2022, rispettivamente per i lavori dell'immobile di Rimini e per i lavori degli immobili di Forlì (restauro colonne del porticato, cappotto orizzontale, sostituzione infissi) e Cesena (restauro facciate, rifacimento tetto e sostituzione infissi);
  - Considerato quindi che i codici CIG e CUP sono attribuiti ai lavori direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre l'attività di programmazione resta in capo all'amministrazione committente;
  - Richiamata la già citata delibera n. 18 del 14.12.2023 con cui il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2024 (con decorrenza dal 1° gennaio 2023) in cui sono previsti complessivamente per il triennio lavori per euro 600.000,00 (di cui euro 380.000,00 di importo < 100.000,00 euro);
  - Atteso che per gli interventi previsti nella già citata convenzione sottoscritta in data 30.11.2022, la progettazione è stata avviata nel corso del 2023 e che dovrà essere approvata anche dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
  - Viste le schede (dalla lettera A alla lettera F) dell'allegato I.5 al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 sulla base delle quali il piano deve essere redatto;
  - Atteso che la Camera di commercio della Romagna non ha opere pubbliche incompiute e non ha immobili disponibili ai sensi dell'art. 4 dell'allegato I.5 al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (schede B e C dell'allegato) e non ha interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale non riproposti e non avviati (scheda F);
  - Considerato che successivamente alla predisposizione del bilancio preventivo 2024 si sono resi necessari (per effetto delle verifiche sull'impianto antincendio effettuate dall'attuale manutentore) lavori di manutenzione straordinaria della centrale idrica a servizio dell'impianto antincendio e la sostituzione parziale delle porte antincendio della sede di Forlì, stimabili rispettivamente negli importi massimi di euro 100.000,00 e di euro 70.000,00;
  - Atteso che, per effetto dello slittamento dei lavori della sede di Rimini (previsti in bilancio nell'esercizio 2024) di cui si è detto in precedenza, c'è la copertura finanziaria per i lavori necessari alla sicurezza antincendio della sede di Forlì;

#### DETERMINA

- 1) di adottare il piano triennale dei lavori 2024 – 2026 sulla base dell'allegato I.5 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (schede A e D che costituiscono l'allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale);



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLA ROMAGNA  
FORLÌ-CESENA E RIMINI

2) di disporre la pubblicazione delle schede di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell'ente per 30 giorni sulla base di quanto indicato dall'art. 5, dell'allegato I.5 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 dando atto che nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione possono essere presentate osservazioni ai sensi del medesimo art. 5.

Provveditorato

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Roberto Albonetti  
*documento firmato digitalmente*